

Città

"Alle volte basta uno scorcio che s'apre nel bel mezzo d'un paesaggio incongruo, un affiorare di luci nella nebbia, il dialogo di due passanti che s'incontrano nel viavai, per pensare che partendo di li metterò assieme pezzo a pezzo la città perfetta, fatta di frammenti mescolati col resto, d'istanti separati da intervalli, di segnali che uno manda e non sa chi li raccoglie."

Italo Calvino (1923-1985)
"Le città invisibili"

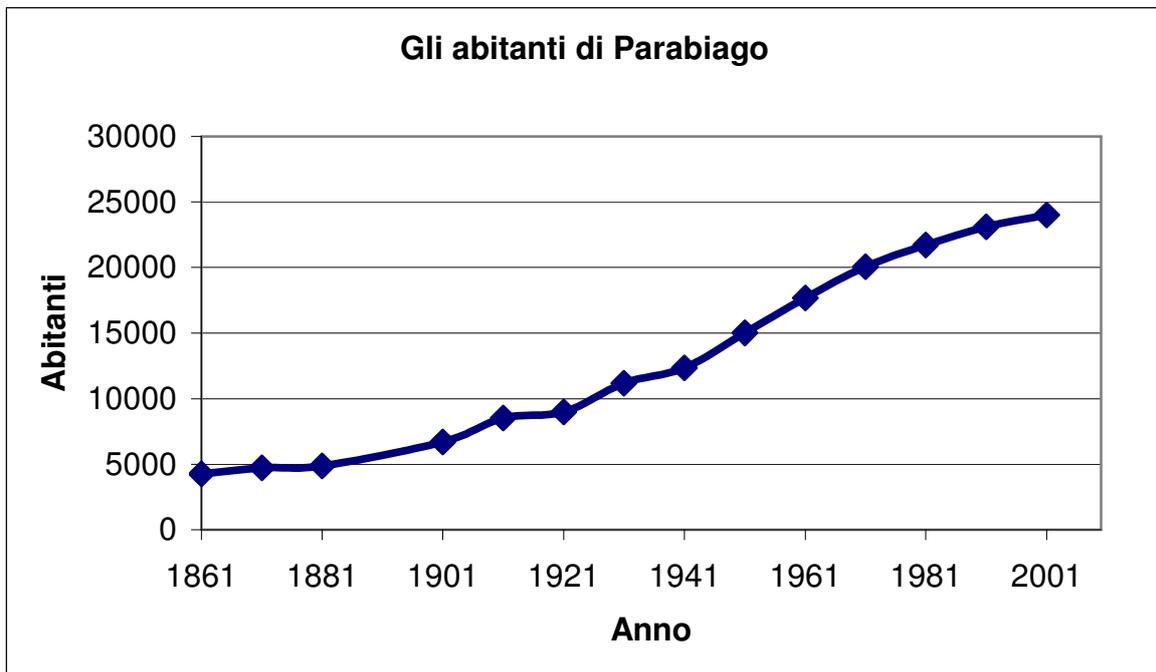
Indicatore	Stato	Tendenza	Conoscenze	Rispetto a provinci a
Indice di vecchiaia	☹	↓	☺	☺
Soddisfazione dei cittadini con riferimento al contesto locale	☺		☹	
Livello di scolarità	☺	↑	☹	☹
Asilo nido: domande soddisfatte	☹	↑	☺	
Prestiti di libri per abitante	☹	↑	☺	☹
Numero di imprese per abitante	☺	↑	☺	☺
Imprese con certificazione ambientale	☹		☺	☹
Esternalità dovuta all'emissione di gas serra	☹		☹	☺
Automobili	☹	↑	☺	☹
Veicoli conformi alla normativa antinquinamento (Euro I, II)	☹	↑	☹	☺
Spostamenti con mezzo privato	☹		☹	☹
Spostamenti casa - scuola dei bambini	☹		☹	
Sicurezza stradale (numero incidenti)	☹	↓	☺	☹

Società

Negli ultimi 30 anni Parabiago è passata da poco più di 20.000 abitanti ai circa 24.500 attuali. Più precisamente la popolazione è passata dalle 20.064 unità del censimento del 1971 alle 23.993 unità del Censimento 2001. Il tasso di crescita della popolazione registrato tra il censimento del 1971 e quello del 2001 si aggira intorno allo 0,7% annuo.

[fonte: ISTAT]

La sola componente realmente responsabile dell'incremento di popolazione è il saldo positivo fra immigrazione ed emigrazione. Infatti, nel decennio intercorso tra gli ultimi due censimenti (1991-2001) la differenza fra nascite e decessi è stata praticamente nulla. Le nascite superano di pochissimo le morti: siamo vicini alla cosiddetta crescita zero. L'aumento di popolazione è quindi principalmente dovuto all'immigrazione, sia da altre zone d'Italia, sia dall'estero. Una parte dei cittadini di Parabiago è costituita da immigrati di cittadinanza estera il cui numero era, secondo i dati dell'anagrafe comunale, 653 in tutto, ovvero il 2,6% del totale degli abitanti nel 2002, una percentuale inferiore al dato provinciale che era di quasi cinque cittadini stranieri ogni cento abitanti.



Numero di abitanti di Parabiago [Fonte: ISTAT].

Il numero di abitanti di Parabiago è sempre cresciuto dalla data del primo censimento del regno d'Italia, vale a dire dal 1861. Il grafico della crescita ha un andamento curvilineo. La popolazione è aumentata costantemente tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, eccezion fatta per le brusche interruzioni rappresentate dai conflitti mondiali. Le impennate più repentine nella curva si hanno tra il 1901 e il 1911 e tra il 1921 ed il 1931, quando la crescita percentuale del decennio fu all'incirca del 20%. Il vero e proprio boom demografico però Parabiago lo conobbe nei tre decenni tra gli anni Cinquanta e Settanta, quando la forte crescita economica richiamò una consistente manodopera dal sud Italia, portando la popolazione da quindicimila a quasi ventunomila unità. La crescita ritornò stabile negli ultimi due decenni, incrementata in anni recenti ancora dall'immigrazione, questa volta anche di stranieri. Ora il comune sta conoscendo una nuova espansione dovuta a numerose nuove edificazioni legate all'attuazione dell'ultima variante generale al piano regolatore approvata nel 2001. Secondo questa variante è presumibile che entro il 2012 ci sia una crescita demografica di 1.500-3.000 abitanti.

L'età media della popolazione è aumentata nell'ultimo decennio, anche se l'indice di vecchiaia di Parabiago, pari al 130%, è inferiore alla media provinciale, che è di 139% [Fonte: ISTAT].

Glossario

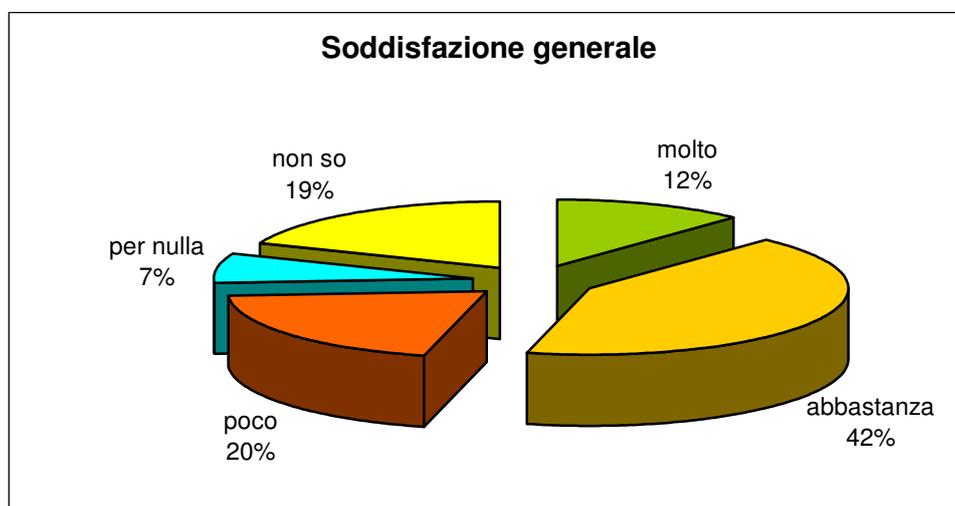
L'**INDICE DI VECCHIAIA** esprime in percentuale il rapporto tra la popolazione oltre i 65 anni di età e quella inferiore ai 14 anni

La soddisfazione dei cittadini

La soddisfazione dei cittadini con riferimento alla comunità locale è uno degli indicatori comuni europei, il primo della serie. A fronte di rilevazioni di dati per così dire "oggettivi", la commissione europea ha suggerito agli enti locali di rilevare un importante dato "soggettivo". Abbiamo perciò indagato – attraverso un sondaggio condotto dalla società Datamedia a fine 2003 - quale sia la percezione che i cittadini di Parabiago hanno della loro qualità della vita. In particolare abbiamo chiesto loro quanto fossero soddisfatti dei propri rapporti sociali, della possibilità di praticare hobby, della qualità dell'ambiente naturale e di quello edificato. Altre domande vertevano sulle opportunità di lavorare nel proprio comune e di prendere parte ai processi decisionali.

A corredo di queste domande, è stato chiesto ai cittadini di Parabiago quanto ciascuno di questi elementi contribuisse a definire il loro livello di soddisfazione globale.

Il sondaggio, condotto con il metodo delle interviste telefoniche, ha riguardato un campione di circa 400 cittadini maggiorenni, statisticamente rappresentativo.



Soddisfazione dei cittadini con riferimento al contesto locale. [Fonte: Comune di Parabiago, [2003]]

Uno sguardo d'insieme ai risultati del sondaggio ci comunica a prima vista che il 54% dei cittadini è molto oppure abbastanza soddisfatto della qualità della vita a Parabiago. D'altro canto il 27% si dichiara poco o per nulla soddisfatto, mentre il 19% non si pronuncia.

I massimi livelli di soddisfazione si incontrano quando ciascuno parla dei propri rapporti sociali e, in seconda battuta, dei servizi di base erogati nel comune. La sfiducia e l'insoddisfazione appaiono maggiori quando si parla della possibilità di partecipare ai processi decisionali o di praticare hobby e di godere del proprio tempo libero. Da segnalare l'elevata percentuale di risposte "non so" (42%) alla domanda relativa alle opportunità di lavoro nel proprio comune, segno forse del fatto che molti cittadini lavorano fuori dal territorio comunale e non conoscono le dinamiche del mercato del lavoro nel nostro territorio.

I fattori che incidono di più nel determinare il livello di soddisfazione dei parabiaghesi sono: la qualità dell'ambiente (73%) e dei rapporti sociali (72%), seguono poi l'efficienza dei servizi di base (65%), la possibilità di praticare hobby (63%), l'opportunità di lavorare nella propria città (37%), la possibilità di partecipare ai processi decisionali (33%).

Un'inchiesta parallela è stata condotta su 323 genitori di bambini delle scuole elementari e medie di Parabiago che hanno risposto alle stesse domande proposte nel sondaggio telefonico. La soddisfazione dei genitori – per quanto rilevata con metodologie e su un campione diverso – risulta inferiore a quella generale dei cittadini. Infatti solo il 45% di loro esprime una valutazione positiva. Dall'altro lato il 49% del campione si dichiara "poco" o "per niente" soddisfatto, mentre il 6% non si pronuncia.

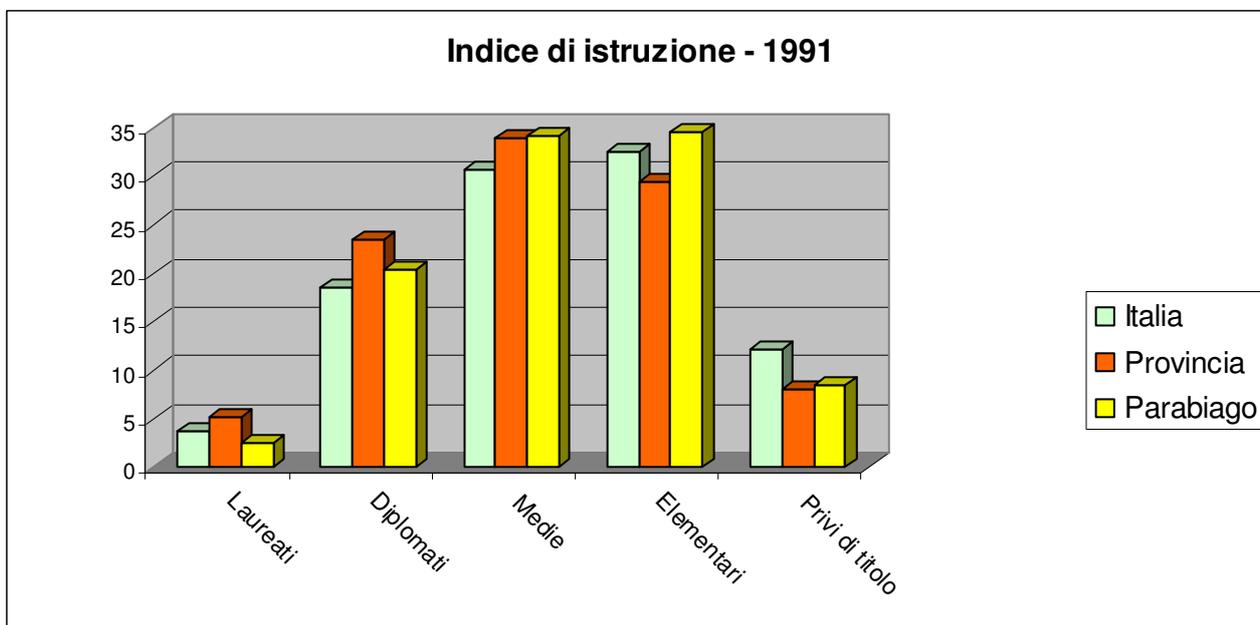
I bambini ci guardano

I bambini sono uno specchio prezioso della vivibilità di un territorio, soprattutto perché vi si accostano con l'immediatezza di chi vuole stare bene e godere di un luogo o di un momento senza secondi fini e senza calcoli. Attraverso una versione semplificata del questionario proposto agli adulti, abbiamo chiesto ad un campione di 310 studenti di elementari e medie come impiegassero il loro tempo libero dopo la scuola. A fronte di una parte di loro che "resta in casa" (26%) o che "fa i compiti" (34%), abbiamo una cospicua percentuale che pratica sport (34%) e un'esigua minoranza che "va al parco"(6%). Fa riflettere il dato che ben il 58% di loro non frequenta nessun parco giochi, in nessuna occasione.

Infine, abbiamo chiesto ai bambini quale fosse, a loro modo di vedere, il luogo "più bello" e quale il "più brutto" di Parabiago, abbinando ad entrambi un aggettivo che lo ricordasse. Anche qui è significativo il fatto che ai vertici delle preferenze (31%) vi siano gli oratori parrocchiali, luoghi definiti "divertenti" e "sicuri" e dove la qualità del tempo libero è massima. Tra i luoghi più gettonati vanno ricordate anche le piazze, e sopra a tutte la piazza Maggiolini (28%), luogo "divertente", "pulito" e "comodo". L'altro lato della medaglia è rappresentato dai luoghi sgraditi ai bambini: il 28% di loro ha indicato come luogo da evitare il parco della Villa Corvini, considerato da molti "pericoloso" e, subito dopo, "nemico"; seguono le piazzole per la raccolta dei rifiuti, inevitabilmente bollate come "puzzolenti".

Scuola

Il primo indicatore da osservare parlando di scuola è il tasso di istruzione: l'indice calcola in percentuale quanti possiedono un determinato titolo di studio rispetto all'intera popolazione. Apprendiamo così che, all'epoca del penultimo censimento (1991), a Parabiago vi erano in media meno laureati (2,6%) che nel resto della provincia di Milano (5,2%) e dell'Italia (3,8%). In compenso la nostra città superava il dato nazionale per numero di diplomati con licenza elementare, media e superiore. Un altro dato positivo è un numero di analfabeti e privi di titoli di studio (8,4%) inferiore alla media italiana (14,4 %) e in linea con quella provinciale (8,1%). [Fonte: nostra rielaborazione su dati ISTAT 1991]



Indice di istruzione. [Fonte: nostra rielaborazione su dati ISTAT 1991]

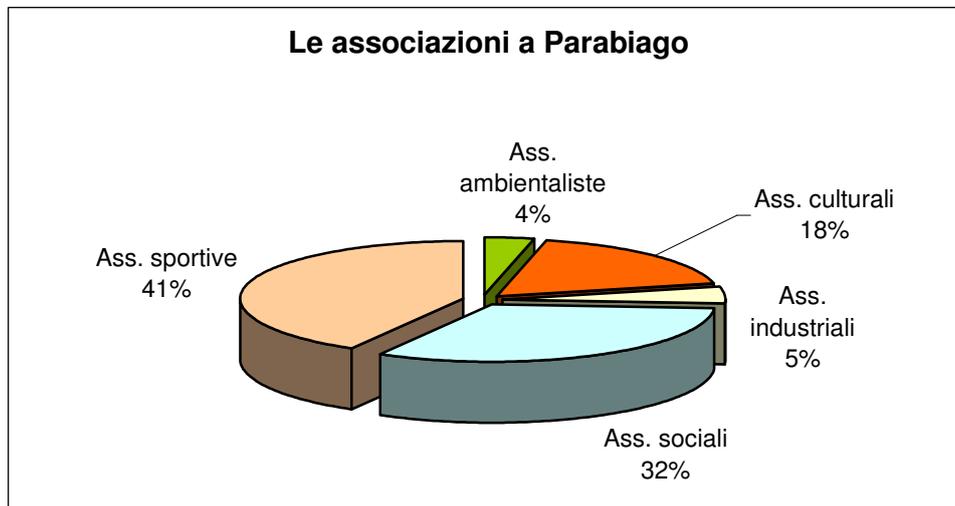
La tendenza complessiva del tasso di istruzione è comunque in generale crescita, come dimostrato anche dai dati della Provincia di Milano riferiti al 2000 secondo i quali gli analfabeti si sono ridotti a 6,8%.

Un secondo indicatore preso in considerazione riguarda la percentuale di richieste di iscrizione all'asilo nido comunale che sono state soddisfatte. A fronte di un'offerta pubblica costante, la

percentuale di domande accolte negli ultimi anni è di poco meno di due terzi delle domande presentate.

Tuttavia, grazie al concorso di privati, oggi è possibile soddisfare un numero maggiore di richieste e il tempo medio di attesa è notevolmente diminuito.

Cultura e tempo libero



Associazioni di volontariato suddivise per settori di attività. [Fonte: Comune di Parabiago]

Associazioni di volontariato suddivise per settori di attività [Fonte: Comune di Parabiago]. Molto ricco è il panorama delle associazioni attive nel territorio di Parabiago: tra le ottantaquattro realtà associative censite sono rappresentati quasi tutti i principali settori dell'impegno civile e della cultura. Dal 1998 è attiva la consulta comunale delle associazioni: vi si incontrano sodalizi assistenziali, sociosanitari, culturali.

Il numero di musei e sale espositive è in tutto di tre: una sala espositiva sita nella restaurata Villa Corvini e due Musei: il museo archeologico - storico - culturale di Parabiago, inaugurato nel 1988, ed il museo permanente dei bonsai "Crespi", presente dal 1991.

La biblioteca di Parabiago possiede quasi quarantamila titoli, tra riviste, libri e materiale audiovisivo. Il numero di iscritti è in costante aumento, di pari passo con l'aumento della popolazione, e corrisponde all'incirca a un abitante su quindici [Fonte: Comune di Parabiago]. Nel 2001 la biblioteca ha effettuato in media circa 10 prestiti annui ad ogni suo iscritto. Se consideriamo l'intera popolazione, il numero di prestiti per abitante nel 2001 è stato di 0,62. Tale dato risulta inferiore alla media della provincia di Milano (1,05), ma è in sensibile aumento negli ultimi anni, ed è passato allo 0,81 nel 2003. [Fonte: nostra rielaborazione su dati Provincia di Milano RSA 2003 e Comune di Parabiago].

(foto)

Sig. anziano con cappello

M. Colombo

Economia

Il contesto economico

Nel 2001 il Prodotto Interno Lordo (PIL) della provincia di Milano è stato di quasi 29.000 euro pro capite, superiore sia al valore regionale che a quello nazionale [fonte: Provincia di Milano RSA, 2003]. Una ricchezza enorme se confrontata, ad esempio, con quella prodotta dai paesi dell'Africa Sub Sahariana che nel 2001 avevano un PIL pro capite di meno di 2.000 euro.

La struttura produttiva del territorio di Parabiago è basata prevalentemente su piccole e medie imprese. Delle 1.955 aziende presenti nel 2001, 1.748 (pari a quasi il 90% del totale) hanno

un numero di addetti compreso tra 1 e 5. Questo dato percentuale risulta essere superiore a quello dell'ambito territoriale dell'Alto Milanese, della Provincia e della Regione. [Fonte: nostra rielaborazione sui dati ISTAT]

Il tasso di attività imprenditoriale a Parabiago (80 unità locali ogni mille abitanti) è leggermente superiore a quella della provincia di Milano (74 ogni mille abitanti) [Fonte: Provincia di Milano RSA, 2003].

Tra il 1996 e il 2001 le imprese sono passate da 1.553 a 1.955 unità. L'incremento delle unità locali è legato all'incremento delle imprese con un numero di addetti esiguo (da 1 a 5): la crescita non ha quindi riguardato le imprese medio-grandi, bensì quelle piccole. Analizzando il tipo di attività economiche emerge che il settore del commercio e delle riparazioni è quello più esercitato (25,2%) leggermente sopra la media del territorio dell'Alto Milanese, della Provincia e della Regione, seguito dai settori delle attività professionali (23,2%), industria manifatturiera (17,2%), costruzioni (13,5%).

Più interessante è la ripartizione tra i vari settori nei due diversi periodi, ossia tra il censimento intermedio del 1996 e quello del 2001. Si può infatti osservare come l'incremento maggiore abbia riguardato l'attività professionale, indice del proliferare del cosiddetto "popolo delle partite IVA" o del "lavoro atipico", riconducibile al lavoro autonomo parasubordinato e tendenzialmente assai precario.

Sicuramente in linea con l'andamento del territorio dell'Alto Milanese è l'incremento nel settore delle costruzioni, legato allo sviluppo dell'attività edilizia, trainata dall'espansione urbanistica di cui si è detto.

Glossario

UNITÀ LOCALE è ciascun luogo in cui si producono beni o si prestano servizi destinati alla vendita al fine di ricavare un profitto. Sotto questo termine si possono raggruppare: aziende, uffici, negozi, officine.

CERTIFICAZIONI: attestati attraverso i quali un organismo indipendente dichiara che un determinato prodotto o servizio è conforme ad una specifica norma o regola tecnica. È nota la certificazione di qualità ISO 9001. In anni recenti sono state introdotte le certificazioni ambientali: ISO 14001 (sistema di qualità nella gestione ambientale) ed EMAS - Eco Management and Audit Scheme (Regolamento CE 761/2001).

	Censimento 1996	Censimento 2001	Variazione	% var. su 402 nuove
Agricoltura	0	5	5	1,2%
Estrazione minerali	1	1	0	0,0%
Industria manifatturiera	335	337	2	0,5%
Energia, gas, acqua	0	0	0	0,0%
Costruzioni	209	264	55	13,7%
Commercio e riparazioni	454	493	39	9,7%
Alberghi e ristoranti	59	73	14	3,5%
Trasporti, magazz., comunicaz.	64	79	15	3,7%
Intermed. Monetaria e finanziaria	34	49	15	3,7%
Attività professionali	303	454	151	37,6%
Istruzione	0	6	6	1,5%
Sanità servizi sociali	0	84	84	20,9%
Altri servizi	94	110	16	4,0%
Totale	1.553	1.955	402	

Numero imprese per settore [Fonte: rielaborazione di Euroimpresa su dati ISTAT]

È significativo rilevare, rispetto al censimento intermedio del 1996, che a fronte di un incremento di 402 unità locali, non è tuttavia corrisposto un adeguato aumento del numero di addetti, che è stato solamente di 280 unità.

Per quanto riguarda l'attività agricola, nonostante solo una parte della superficie del territorio comunale costituisca superficie agricola, bisogna sottolineare che quest'ultima risulta quasi totalmente utilizzata (circa il 90%). [dati 2001 – Fonte: Provincia di Milano RSA, 2003]

Malgrado il numero di aziende presenti sul territorio sia abbastanza elevato, poche sono le aziende certificate (28) e solo una ha fatto ricorso alla certificazione ambientale ISO 14001 [Fonte: SINCERT, 2004]. Questo dato è però in linea con quello provinciale.

Imprese a rischio di incidente rilevante

A Parabiago è presente una sola azienda classificata secondo la legislazione "a rischio di incidente rilevante", la ICAP – SIRA, che opera nel settore degli adesivi e delle vernici e, pertanto, utilizza materie prime spesso altamente tossiche. Per questo motivo l'azienda ha adottato precise misure di sicurezza periodicamente verificate. La classe di rischio della ICAP SIRA è la più bassa tra quelle previste dalla normativa.

Le esternalità

È ormai ben noto che la crescita dell'economia è avvenuta anche attraverso il consumo massiccio del capitale naturale, scaricando sugli ambienti, sulla collettività e sulle generazioni future un'enorme porzione dei costi economici, sociali, sanitari, ambientali, psicologici che derivano dalla crescita stessa.

Città

Questi costi si chiamano "esternalità" perché non sono inclusi nei bilanci delle aziende, ma devono essere considerati nei bilanci delle nazioni. Le esternalità possono essere locali (derivati da un danno diretto alla città - ad esempio l'aumento dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e il degrado del territorio) e globali (derivati da danni all'intero pianeta, ad esempio i cambiamenti climatici).

Il progetto europeo "Externe" ha calcolato l'esternalità globale relativa alle emissioni di gas serra quantificandola mediamente in 30 euro per tonnellata di CO2 equivalente.

Se consideriamo tale costo possiamo stimare le esternalità dovute al consumo di energia elettrica a Parabiago pari a euro 1.638.000 all'anno e alla combustione di gas pari a euro 1.990.390 all'anno.

Indicatori

GESTIONE SOSTENIBILE DELL'AUTORITÀ LOCALE E DELLE IMPRESE LOCALI
(PERCENTUALE

DELLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI RISPETTO AL TOTALE DELLE IMPRESE=0,05%).

SPOSTAMENTI CASA SCUOLA DEI BAMBINI (PERCENTUALE DEI BAMBINI CHE VANNO
A

SCUOLA IN AUTO=64%).

MOBILITÀ LOCALE E TRASPORTO PASSEGGERI (PERCENTUALE DEGLI SPOSTAMENTI
CHE

AVVIENE CON MEZZO PRIVATO=44%).

N.B.: Il valore è stato stimato in base alla percentuale di pendolari che utilizzano il mezzo privato.[FONTE: ISTAT, 1991].

Mobilità

Il sistema della mobilità rappresenta l'insieme di tutte quelle componenti derivanti dall'esigenza di spostamento di persone e merci. A questa esigenza, detta anche domanda di mobilità, corrisponde un'offerta, che si occupa del soddisfacimento della domanda.

Il sistema della mobilità è uno dei presupposti essenziali per lo sviluppo sociale ed economico del territorio; tuttavia è anche una fonte di rilevanti problemi, che interessano sia le componenti ambientali sia quelle umane. La congestione del traffico veicolare rappresenta oggi una importante fonte di inquinamento atmosferico ed acustico. Inoltre sono riconducibili alla mobilità su gomma importanti impatti sull'ambiente e più in generale sugli stili di vita, quali l'occupazione di spazi, il numero di incidenti, i consumi energetici, e sulla qualità della vita, quali la concitazione dei ritmi e l'incidenza dello stress.

La pressione dei sistemi di mobilità è particolarmente avvertita in provincia di Milano, anche a causa dello sviluppo delle infrastrutture. I dati sono eloquenti: ogni giorno si riversano sulle strade della Provincia di Milano 518.000 autoveicoli e, nelle ore di punta, la velocità media a cui marciano i veicoli è di 28 km/h [Fonte: Provincia di Milano RSA 2003].

La rete delle infrastrutture

Parabiago possiede una struttura viabilistica piuttosto complessa, dovuta ai fenomeni di mobilità locale che, a partire dall'Ottocento, si sono sommati all'asse di traffico storico del Sempione, alla ferrovia e all'urbanizzazione della seconda metà del ventesimo secolo. I principali assi stradali che interessano il territorio comunale sono oggi costituiti dalla SS 33 del Sempione che attraversa la frazione di S. Lorenzo e dal viale Lombardia, realizzato in tempi recenti. Parabiago è attraversata da almeno sei arterie stradali primarie: la Strada Statale 33 del Sempione e le Strade Provinciali 109 (Busto G. - Lainate), 147 (Corbetta - Villapia), 149 (Casorezzo - Parabiago), 171 (Inveruno - Nerviano), 231 (Legnano - Parabiago).

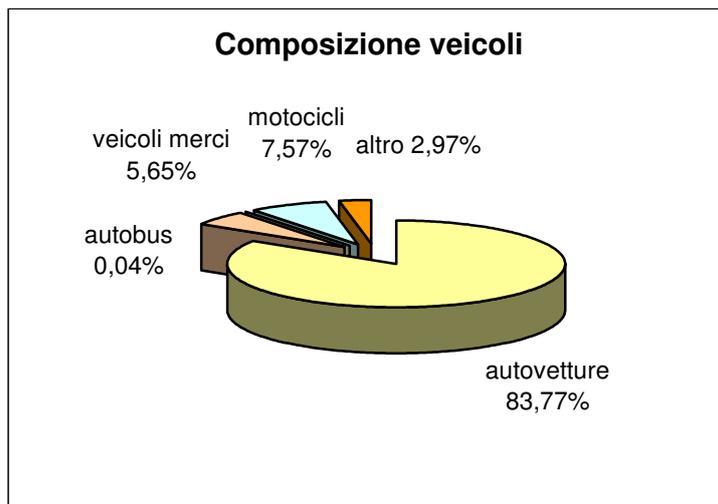
Non va dimenticato, nel contesto territoriale, l'importanza dell'autostrada A8 Milano - Varese, divenuta di fatto un'alternativa alla S.S. 33.

Tipologia	Km	%
Strade provinciali	5	3,4
Strade comunali	120	80,5
Strade vicinali	15	10,1
Rete ferroviaria	3	2,0
Piste ciclabili	6	4,0
Totale	149	100

Tabella x Dotazione di infrastrutture in Parabiago. [Fonte: Comune di Parabiago, 2004]

Veicoli a motore circolanti

A Parabiago il numero di veicoli circolanti al 31.12.2002, secondo dati forniti dall'Automobile Club Italiano, era di 17.355 unità. L'indice di motorizzazione privata dei parabiaghesi, cioè il numero di autovetture per abitante, è in costante crescita. Nel 2002 era di 59 autovetture per 100 abitanti, in linea col dato provinciale e nazionale, ma decisamente maggiore della media europea (50 autovetture per 100 abitanti nel 2001) [Fonte: Automobile Club Italiano]. L'Italia, infatti, è tra i paesi europei quello con indice di motorizzazione più elevato.



Composizione dei veicoli circolanti a Parabiago [Fonte: A.C.I., dati al 31.12.2001].

Solo il 50% del parco veicoli risulta in regola con la normativa europea Euro I ed Euro II in materia di emissioni. Ricordiamo che Euro I ha introdotto nel 1993 l'obbligo per le case costruttrici di dotare le vetture di una marmitta catalitica. Euro II, in vigore in Italia dal 1996 ha reso obbligatorie delle modifiche anche sui motori diesel. La qualità dei veicoli parabiaghesi è leggermente migliore di quella provinciale, che si attesta sul 48%. [Fonte: Provincia di Milano RSA 2003].

Flussi di traffico

Secondo dati della Provincia di Milano [Fonte: Provincia di Milano RSA 2003], le infrastrutture stradali a Parabiago nel 2002 erano utilizzate dal trasporto su gomma secondo un coefficiente medio di utilizzo compreso tra il 25 ed il 35% della loro capacità teorica.

La linea ferroviaria Milano - Gallarate - Varese - Domodossola, che attraversa il Comune, è percorsa da 250-300 convogli al giorno e subisce un considerevole incremento di passaggi di treni merci durante il periodo notturno. Questi dati segnalano un tasso di sfruttamento che oltrepassa l'80% della possibilità di carico massimo.

L'autostrada A8 Milano - Varese è caratterizzata da volumi di traffico, alla barriera di Lainate, dell'ordine di oltre 170.000 veicoli al giorno.

La presenza dell'autostrada ed i numerosi attraversamenti urbani che ne hanno abbassato il livello di servizio hanno di fatto declassato la statale del Sempione al ruolo di asse di importanza locale: il volume di traffico rilevato è dell'ordine di 20.000 veicoli/giorno, valore elevato, ma che comunque impallidisce rispetto a quello che caratterizza la parallela A8.

Un altro asse viario, che nel corso dell'ultimo decennio ha assunto man mano importanza sempre maggiore, è costituito dal viale Lombardia, il cui tracciato coincide con quello della SP 109 con poco più di 20.000 veicoli/giorno. Anche nella viabilità più centrale si registrano carichi relativamente elevati, in particolare in via Santa Maria e nel sottopasso ferroviario di via Matteotti.

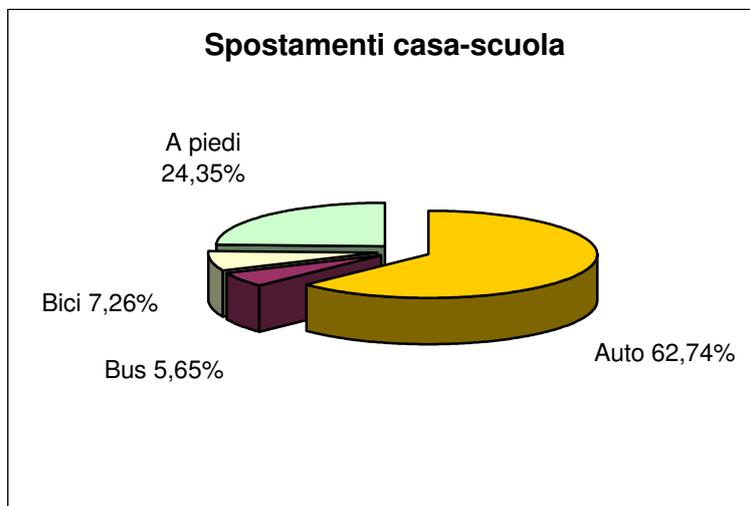
I livelli di traffico mediamente rilevati, che raramente superano i 1.000 veicoli/ora, sono ancora compatibili con la capacità teorica di carico della rete stradale. [Fonte: Comune di Parabiago, 2002]

Secondo le rilevazioni ISTAT del 1991, la percentuale di pendolari che si recava quotidianamente a Parabiago usando il proprio automezzo privato si aggirava intorno al 40%, mentre il numero di quelli che uscivano dal territorio comunale utilizzando l'automobile era circa il 48% del totale. Il dato complessivo è simile a quello relativo all'intera provincia.

I dati ancora provvisori del censimento 2001 relativi alla regione Lombardia, mostrano che quasi il 60% degli spostamenti quotidiani per studio e lavoro avviene con auto privata.

Spostamenti casa – scuola dei bambini

Nel corso dell'anno scolastico 2003/2004 abbiamo condotto su 310 studenti di elementari e medie di Parabiago un sondaggio sugli spostamenti casa-scuola.



Spostamenti casa – scuola dei bambini [Fonte Comune di Parabiago, 2004]

I dati evidenziano che quasi due bambini su tre raggiungono la scuola in automobile, uno su quattro ci va a piedi. I rimanenti scelgono di effettuare il tragitto con il mezzo pubblico (6%) o in bici (7%). Dall'indagine è risultato inoltre che l'uso della macchina è superiore nel tragitto di andata (66%) rispetto al ritorno (59%): il che significa che spesso il percorso casa – scuola può essere coperto anche senza fare ricorso al veicolo a motore.

Incidenti

Il numero di incidenti con morti e feriti riferito agli anni dal 1997 al 2003 era maggiore a Parabiago rispetto ad altre realtà simili dotate di condizioni urbanistiche e viabilistiche analoghe. Tuttavia nell'anno 2003 il numero totale di incidenti registrati sulle strade di Parabiago è in calo. La tendenza pare la stessa anche nei primi otto mesi del 2004. [Fonte: Comune di Parabiago].

Anno	Incidenti	Feriti	Deceduti
1997	228	172	2
1998	199	141	3
1999	195	142	3
2000	205	151	2
2001	206	164	1
2002	204	165	2
2003	179	149	1

Dati globali di incidentalità a Parabiago negli anni dal 1997 al 2003. [Fonte: Comune di Parabiago]

Vuoi saperne di più?

Sul cd rom:

- La versione completa di questo capitolo.
- I risultati dei sondaggi condotti tra bambini e adulti a proposito della loro soddisfazione.
- I risultati del sondaggio sugli spostamenti casa-scuola dei bambini.